



Le ragioni del libro

- L'ultimo romanzo di Adriana Zarri, nota al grande pubblico della televisione e dei quotidiani, oltre che a quello dei suoi testi di narrativa e di teologia.
- Un'autrice coraggiosa, che prende di petto questioni spinose come il rinnovamento del clero, il celibato, il potere del Vaticano.
- Per chi ancora ricorda le grandi speranze suscitate dal Concilio Vaticano II.

Collana Al Buon Corsiero
 Formato 13 x 21
 Pagine 170 ca
 Prezzo di copertina € 12,00
 ISBN 978-88-8103-570-0

PDE Promozione Distribuzione Editoriale Scarl

Adriana Zarri

Vita e morte senza miracoli di Celestino VI

Il libro

Un conclave dei nostri giorni. Aspro e combattuto. Uno dei cardinali elettori, d'improvviso, propone di eleggere un piccolo parroco dall'animo grande. **Il miracolo infine accade. L'eletto assume il nome di Celestino VI, in memoria dell'altro Celestino, quello del "gran rifiuto" dantesco.**

Il racconto di **Adriana Zarri** esplora il terreno delle innovazioni, delle decisioni rischiose, delle difficoltà e delle lotte che l'elezione di un papa povero e non convenzionale inevitabilmente aprirebbe. **Celestino VI è il "suo" papa**, il papa come lei lo vorrebbe, gatto compreso, che, guarda caso, qui si chiama Lutero. **Anche il nostro Celestino sarà tentato dal "gran rifiuto"**, il ritorno cioè alla pace della sua parrocchia; il racconto, qui, apre e svolge due possibilità: la rinuncia, appunto, oppure l'accettazione dell'arduo cammino cui il protagonista è stato chiamato.

Le pagine più belle sono quelle in cui Adriana, con tenerezza e commozione, racconta l'animo travagliato del suo personaggio e, per suo tramite, **ci fa riflettere sul bisogno disperato di conversione della Chiesa dei nostri giorni.**

L'autrice

Adriana Zarri, nata a S. Lazzaro di Savena (Bologna) nel 1919, è saggista e teologa anticonformista. Abita da molti anni nelle campagne di Strambino, non lontano da Ivrea. In passato ha partecipato agli storici dibattiti televisivi di Sergio Zavoli, e al programma *Samarconda* di Michele Santoro. Collabora con i periodici "Concilium", "Rivista di Teologia Morale", "Micromega", "Rocca", e sul quotidiano "il manifesto" ogni settimana scrive le sue *Parabole* argute e irriverenti, che spesso danno voce al dissenso cattolico e al cristianesimo di base. Tra le sue opere: *Nostro Signore del deserto*; *Erba della mia erba*; *Dodici lune*; *Il figlio perduto*; *Quaestio 98*; *È più facile che un cammello*; *Il pozzo di Giacobbe*.

